

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 10.
Per gli stati esteri ag-
giungerò le maggiori spese
postali — semestrale e tri-
mestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annun-
zi, articoli comunicati, no-
crologie, atti di ringrazia-
mento, ecc. si ricevono uni-
camente presso l'ufficio di
Amministrazione, via Sa-
vognana n. 11, Udine. —
Lettere non affrancate non
si ricevono né si restitui-
scono manoscritte.

Per il 29 Luglio

Roma, 27. — Quest'anno la tomba nel Pantheon di Re Umberto, sarà addobbata semplicemente. Sulla porta del tempio vi sarà un semplice drappo di velluto cremisi con frangie dorate ricoperto di crespino nero. Nell'interno nulla sarà mutato. Solamente la tomba di Re Umberto verrà addobbata secondo disegno del cav. Fornari.

Fra le colonne scenderanno drappi di seta nera. Fra le quattro colonne vi saranno grandi corone di alloro. Innanzi alla tomba arderanno grossi ceri.

Alle 8 del mattino il Re e la Regina madre si recheranno al Pantheon dove all'altare di Sant'Agnesa il cappellano di Corte cavalier Nitti celebrerà la messa.

Nel pomeriggio il tempio rimarrà aperto al pellegrinaggio cittadino e al gran corteo delle associazioni che si recheranno al Pantheon a deporre corone partendo da Villa Borghese.

Il sindaco e la Giunta di Roma nella mattina si recheranno a deporre corone sulla tomba di Re Umberto.

Il nuovo titolo di rendita

Roma, 27. — Il Ministero del tesoro ha ieri, in seguito a parere favorevole del Consiglio di Stato, stipulato il contratto colla cartiera emiliana di Fabiano per la fornitura della carta filigranata necessaria per oltre due milioni di titoli al portatore e oltre 500 mila nominativi della nostra Rendita.

La Direzione dell'Officina Carte e Valori di Torino invierà quanto prima al Ministero il modello del nuovo titolo per l'approvazione.

La dimissioni del Presidente della Camera

Roma, 27. — Si assicura che l'on. Biancheri in seguito alla sua nomina a gran Segretario dell'Ordine Mauriziano, e perché stanco, abbia scritto all'on. Giolitti, essere sua intenzione dimettersi dalla presidenza subito a novembre. Si ritiene questa decisione dell'on. Biancheri irremovibile.

Un esperimento di mobilitazione a Venezia

Ci mandano da Venezia, 27: Stanotte alle 3 un colpo di cannone, cui parecchi altri facevano seguito, rompeva il silenzio della Laguna. Quei colpi erano stati sparati, dalla nave ammiraglia *Tripoli* e servivano a segnale di allarme per un improvviso esperimento di mobilitazione per la difesa della nostra piazza marittima.

L'esperimento era combinato tra le truppe di mare e quelle di terra della guarnigione.

Incominciato come vi dissi alle 3 della scorsa notte, esso è finito oggi alle 15. Appena i colpi d'allarmi rintuonarono per il bacino di S. Marco, nelle varie caserme fu suonata la sveglia e le truppe furono in piedi. Sulle navi ancorate in porto si notò un grande movimento; le torpediniere partirono e le barche dell'ambulanza presero i posti loro assegnati.

Alle 6 sui barchoni rimorchianti dalle cannoniere della brigata Lagunare, le truppe di terra vennero trasportate ai forti e si scagliarono lungo il litorale; a Tre Porte, al Lido, a Palestrina ed a Chioggia.

Quando esse giunsero a destinazione cominciò il cannoneggiamento dai forti, cannoneggiamento che è durato fino alle 15 d'oggi.

Quindi le truppe furono fatte rientrare alle loro sedi. Il grosso del cannoneggiamento non fu avvertito dalla città essendo i forti molto distanti.

Alle operazioni di questo importante esperimento assistettero gli ammiragli Bettolo e Gagliardi ed il generale Bellini, comandante del presidio, oltre che gli ufficiali delle varie armi che formano la speciale commissione per la difesa della piazza marittima.

Un infortunio automobilistico

La morte di Eugenio Murat
Parigi, 27. — Il *Matin* ricevette stanotte il dispaccio seguente da Mitterheim in data 26 luglio:
Oggi alle ore 17 presso Mitterheim (in Baviera) il principe Eugenio Murat è stato vittima di un accidente di automobile. Il principe è morto sul colpo. Il suo *chauffeur* fu ferito leggermente. Il principe guidava egli stesso il proprio

automobile. Avendo egli frenato con troppa violenza la macchina questa si rovesciò lanciando il principe e il meccanico in un campo vicino.

Il principe Eugenio Murat, figlio del principe Luigi Napoleone Murat e della principessa Eudossia Mikailovna, era nato il 10 febbraio 1875.

Egli aveva sposato nel 1899 Violetta Ney, figlia del generale Ney, discendente dell'illustre maresciallo di Francia. Il generale Ney si è suicidato una ventina d'anni fa in una casetta presso Parigi per evitare un processo scandaloso.

Una polveriera che salta in aria

Lubiana (Carniola) 27. — Alle ore due del pomeriggio il fuoco si manifestò alla polveriera dello Stato.

Poco dopo, le venti tonnellate di polvere depositatevi e una provvista di proiettili esplosero.

La polveriera restò completamente distrutta: gli altri magazzini militari, che si trovano nelle vicinanze, furono danneggiati dall'aeremoto prodotto dall'esplosione.

A Lubiana non vi è nessun danno e nessun ferito. La causa dell'incendio non è bene stabilita.

Vi ha per altro qui l'attribuzione a un fulmine scoppiato durante un temporale.

La detonazione fu terribile e la cittadina spaventata corse nelle strade credendo si trattasse di terremoto.

Asterischi e Parentesi

— La gara dei fumatori.
I più grandi fumatori del mondo sono forse i belgi.

Questa passione nazionale ha dato luogo, tempo fa, a un « match » originale in un circolo di Bruxelles. Essendosi aperta fra i soci di quel circolo una discussione intorno alla possibile massima durata d'un sigaro consumato da labbra esperte e sapienti, poiché i contendenti non riuscivano a mettersi d'accordo, si decise di passare alla prova dei fatti.

Sei membri del circolo presero altrettanti sigari della stessa qualità e grandezza, li accesero, e incominciarono a fumarli con circospezione. Dopo venti minuti, uno dei sigari si spense, mettendo il fumatore corrispondente fuori di combattimento. Dieci minuti più tardi due concorrenti furono costretti a ritirarsi dalla gara. Un quarto tenne duro per un'ora e quarantacinque minuti: ma alla fine, avendo cominciato il fuoco ad appiccicargli ai baffi, si dichiarò vinto. Dei due valorosi rimasti l'uno vide il suo sigaro consumarsi senza rimedio, dopo due ore e un quarto di immensi sforzi per impedire l'estinzione.

L'ultimo, il vincitore della gara, certo signor Van der Follen, tenne acceso il suo sigaro per due ore e cinquanta minuti. Un onorevole record!

— Se fossi il miliardario Rockefeller.
Il *Gaulois* ha chiesto ai suoi lettori un referendum su ciò che farebbero se fossero Rockefeller.

I filantropi risposero più numerosi di tutti alla tesi. Uno scrisse: darei una pensione a tutte le ragazze giovani, belle e povere che prendono marito, affinché sapessero mantenersi buone e costumate. Un altro dice: Fisserei premi di 10 mila franchi a ciascun operaio padre di famiglia che raggiungesse i cinquant'anni senza aver mai posto piede all'osteria. Un terzo si proporrrebbe di versare ogni quattro anni 300.000 franchi ai ministri che avessero compiuta la loro carriera senza arricchire. Un altro pagherebbe 100.000 franchi a ciascun deputato che alla fine della legislatura potesse dimostrare d'aver mantenuto tutte le sue promesse. Un altro filantropo puro sangue dice che la sua maggior felicità sarebbe di veder felici gli altri distribuendo l'oro per le vie. Uno poi fisserebbe un premio per chi trovasse il modo di curare la dispepsia, malattia di cui soffre appunto Rockefeller. Un uomo di parte infine desidererebbe i milioni di Rockefeller per poter eleggere a suo modo i vescovi e i parroci di Francia.

CRONACA PROVINCIALE

Dalla PONTEDRA PER LA FAMIGLIA DEL POVERO BUZZI

Ci scrivono in data 27:
Vi mando la seconda lista delle o-
blazioni Pro-Buzzi.

Questa lista ci è pervenuta da Tras-
gobis a mezzo del sig. Antonio Zardini
segretario del luogo:

Zardini rag. Antonio L. 3,70, Stefa-
nutti Valentino detto Carotta 1, Picco
Luigi 0,50, Morgante Guido 0,50, Fer-
rari Lorenzo 0,50, Picco Pietro 0,50,

De Cecco Tomaso 1, Vidoni Giovanni 0,50,
Battigello Napoleone 0,50, Belti Giovanni
0,50, Facchini Lorenzo 0,50, Ferragotti
Martino di Lorenzo 0,50, Ferragotti Mar-
tino fu Giovanni 1, Picco Andrea 0,50,
Florenco Leonardo 1, Cecchini Giovanni
0,20, Stefanutti Fiorenzo 0,50, Cecchini
Ferdinando 0,50, Picco Giovanni 1, Picco
Leonardo 1, Maniaco Luigi 0,50, Stefa-
nutti Giuseppe 0,60, Marini dott. Nicolò
1, Stefanutti Angelo 0,50, Vidali don An-
tonio 1, Costantini Giovanni 0,30, Vidoni
Tarcisio 1, Leonarduzzi don Giovanni
0,50, Rodaro Giovanni 0,50, Rodaro Gia-
como 0,50, Mamolo Manlio 1, Polzot
Damiano 1, Capellari Enrico 1, Armel-
lini Vittorio 0,50, De Cecco Giuseppe 2.
Totale lire 27,80.

Da PORDENONE

Barbarani a Pordenone — Spettacolo
d'opera al Sociale — Assemblea
all'Unione Ciclistica
Ci scrivono in data 27:

Come abbiamo annunciato, Berto Bar-
barani, il gentile poeta veronese, sarà
tra noi sabato e domenica per recitare
le sue splendide poesie nell'elegante
sala dell'Hotel Quattro Corone.

Abbiamo veduto il programma per
questa sera (sabato 28). Diviso in due
parti, è attraentissimo. Sentire dalla
viva voce del poeta le rime deliziose
del *Canzoniere Veronese*, è un avve-
nimento per la nostra città.

Berto Barbarani, nome ormai caro
a tutti i cultori delle lettere, e festeg-
giatissimo, con Testoni e Trilussa, da
tutti i pubblici delle più grandi città
d'Italia, non ha certo bisogno di pre-
sentazione.

Togliamoci tutti, per due sere al-
meno, da tante piccole miserie della
vita e richiamoci ad udire il geniale
autore di tante concezioni, che in veste
facile e piana, racchiudono profondità
di sentimento, snellezza di arte e filo-
sofica osservazione.

Nel settembre p. v. avrà luogo al
nostro Sociale la stagione autunnale
d'opera con *Cavalleria e Pagliacci*.

La Presidenza ha scelto il chiaris-
simo maestro Luccarini come direttore
e concertatore.

Lo spettacolo sarà di primo ordine.
La scelta del valentissimo maestro e
quella di noti artisti, che già sono
scritturati, ripromettono un successo
sicuro e grandissimo.

Un elogio alla Presidenza solertissima
e al cav. Luciano Galvani, Presidente
del Teatro e anima di ogni spettacolo.

Per questa sera (28), alle ore 9, i
soci sono invitati all'assemblea della
locale « Unione Ciclistica »
Sono fissate, per la discussione, varie
proposte di grande importanza e fra
queste l'organizzazione di una grande
festa a scopo benefico.

I soci sono vivamente pregati a non
mancare.

Da CORDENONS

Bohi del fattorio allo stabilimento Makò

Ci scrivono in data 16:

Questa mattina furono arrestati i due
principali autori delle lesioni riportate
dall'operaio Catto nella scorsa notte.
Testimoni oculari assicurano che senza
l'intervento dell'assistente sig. Panigadi,
quei forsennati avrebbero massacrato
in mezzo alle macchine quel loro com-
pagno di lavoro. Alle 18 di stasera la
Direzione della filatura decise di ri-
mandare a casa gli operai della tela
ove ebbe luogo il crimine, e ciò per
poter meglio assodare le responsabilità.
Sul luogo trovansi alcuni carabinieri:
ma tutto è tranquillo.

Nel giro di pochi mesi questo è il
terzo attentato alla vita di persone
per mano di operai dei nostri opifici.
Questo non è effetto no, di cattive con-
dizioni economiche, perché qui gli operai
in genere sono ben pagati: nella nostra
filatura Makò molti giovanotti di 18-20
anni, semplici operai, guadagnano fino
a 4 lire al giorno: più di molti profes-
sionisti, dai quali tutto si pretende, e
che decorosamente tirano innanzi la
loro vita.

Inoltre osservasi che questi atti di
violenza barbarica vengono perpetrati
da giovani, che non trovarono mai nel
disagio materiale, ma che invece fu-
rono imbevuti dei più feroci propositi
dai noti sobillatori in guanti gialli, e
della stampa socialista, scopo della
quale sembra essere, non l'elevazione
morale e materiale del proletariato,
ma bensì la formazione di delinquenti
volgari.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

per il rinnovamento del Consiglio Comunale

Elettori del Comune di Udine!

per rendervi convinti della estrema importanza delle elezioni amministrative di domenica prossima, ci limitiamo a richiamare la Vostra attenzione sull'andamento della amministrazione comunale, esortandovi a tener conto, per il vostro giudizio, più dei fatti concreti che di vane parole.

Non sono decorsi molti anni da quando Udine aveva voce di essere una delle città meglio amministrate d'Italia. I lavori pubblici di maggiore entità erano stati condotti a termine con prudenza non divisa dagli opportuni ardimenti; curata l'igiene; municipalizzati il servizio dell'acqua ed il gas: attuata l'esazione diretta del dazio consumo, eliminati dalla tariffa, prima che altri ne desse l'esempio, alcuni generi di prima necessità.

L'equilibrio del bilancio poggiato su solide basi assicurava che il progressivo aumento delle entrate avrebbe potuto opportunamente devolversi a sollievo dei contribuenti più disagiati e ad opere di comune ed incontestabile utilità, parecchie delle quali erano studiate e predisposte.

Oggi, pur troppo, le condizioni del Comune sono del tutto diverse.

Il debito comunale è cresciuto di oltre un milione in soli sei anni, con una progressione di aumento veramente impressionante: sono state inasprite le tasse, e tuttavia l'incremento delle entrate ordinarie presenta una deficienza di quasi annue lire cento mila di fronte all'aumento delle spese continuative. Sono perduti per sempre dal Comune e dai cittadini i benefici che potevano venire loro dall'atto munificente di un Uomo benemerito, perduti ad esclusivo vantaggio di una speculazione industriale in conflitto con l'officina comunale del gas che non potrà lungamente reggere alla inevitabile concorrenza! Sono perduti, e forse anche questi per sempre, i vantaggi che dal Collegio l'ocellis diventato nazionale sarebbero sicuramente derivati alla città ed alla provincia, con risparmio rilevante per le finanze comunali. In compenso si proposero: la costruzione del palazzo delle poste in luoghi eccentrici e disabitati, e quella di stalle municipali nel centro della città, in omaggio all'igiene ed al cittadino decoro!

Questi i risultati di sei anni di una amministrazione che, malamente vantandosi popolare, si impennò tutta su uomini più teneri della propria fortuna politica che del bene del Comune.

ELETTORI!

riandando la storia di questi sei anni troverete troppi errori che ebbero parvenza di favoritismi, troppe improntitudini che ebbero aspetto di partigianerie, ed esaminando il bilancio, vi renderete conto della gravità dell'attuale situazione.

Già stretto nelle spire del disavanzo mal celato da artifici contabili, il Comune è oggi nell'impotenza di affrontare i problemi maggiori della vita cittadina ed è prossimo il giorno nel quale si renderà necessario — ove a tempo non si ponga rimedio — l'aggravio di tutti i tributi!

ELETTORI!

la decisione è a Voi. A Voi spetta il decidere se, assecondando l'attuale indirizzo, si deva proseguire per la via rovinosa fino alle estreme conseguenze, o se non più tosto convenga di ridare alla città una amministrazione serenamente operosa e severa affidandola a uomini che sono pronti a dare il meglio della loro intelligenza e della loro volontà, per rimediare al passato e per preparar l'avvenire della vita comunale.

Il Partito liberale vi invita e vi esorta a votare i nomi seguenti:

Rielezione

1. Renier comm. Ignazio, avvocato

Nuove elezioni

2. Ballini dott. Federico, già Segret. Capo del Com. di Udine
3. Calligaris Alberto, industriale
4. di Caporiacco co, Gino, avvocato
5. Coceani dott. Pietro, possidente
6. Linussa dott. Eugenio, avvocato
7. Micoli Francesco, commerciante
8. Passalenti Angelo, esercente
9. Pitotti dott. Giuseppe, medico
10. Rieppi Valentino, esercente
11. Rubich Antonio Italo, ingegnere
12. Rubini prof. Domenico, possidente
13. di Trento co. Antonio, possidente

La lista liberale

La battaglia è ingaggiata: la lista dei candidati liberali, uscita iersera, venne stampata stamane dai giornali di Venezia.

La lista dei candidati radicali, mentre scriviamo, ha ancora da uscire: forse non la pubblicheranno prima di stasera al comizio che (secondo un giornale veneziano) verrà tenuto al Teatro Minerva.

Questo ritardo nella pubblicazione della lista, mostra le difficoltà enormi che devono avere incontrato i radicali per metterla insieme, ma soprattutto mostra la paura che hanno di lasciar discutere i loro nomi.

In verità non crediamo che mai sia avvenuto il fatto d'un partito al potere, che ha difficoltà di pubblicare la lista dei suoi candidati alla vigilia delle elezioni.

Non così i liberali: la loro lista può affrontare senza trepidazioni il giudizio del corpo elettorale. Dalla nostra parte non si hanno timori di quei commenti che sollevano i sarcasmi e talora anche lo sdegno del pubblico.

Diremo poi dei singoli nomi della lista. Ma vogliamo subito rilevare quella che è l'impressione di tutti, anche degli avversari che non sono al servizio delle persone, ma delle idee. La lista liberale è costituita da persone che hanno competenza e indipendenza indiscutibili.

Essa fu combinata col criterio lodevole di presentare alla cittadinanza un'accolta di uomini che diano affidamento sicuro di portare nel governo della cosa pubblica quella energia del bene, a cui lo spirito sereno e il rispetto delle opinioni altrui dà un elevato carattere civico.

La lista liberale emana dalle nobili tradizioni del vecchio comune. Della generazione che ha l'esperienza e la saggezza vi sono uomini che godono l'universale considerazione. Costoro saranno veramente preziosa guida a giovani che, da alcuni anni entrati nella vita pubblica, danno prova di ingegno e di buon volere, soprattutto di quella combattività, senza la quale, in tempi come i nostri, non si possono affrontare le lotte pubbliche.

La lista liberale ha professionisti ed esercenti che sono il vanto delle rispettive classi: essa è la viva testimonianza delle forze utili di cui può disporre il partito liberale udinese.

E la lista radicale?

La lista radicale è uscita a mezzogiorno d'oggi sul Paese.

Le elezioni sono cinque e cioè Bossi, Cudugnano, Girardini, Gori e Salvadori.

Alla testa dei candidati nuovi è il cav. uff. Bardusco, che desidera di fare carriera anche in comune: si parla di lui come di un futuro sindaco, nel caso il comm. Piccole dovesse ritirarsi.

Dal lato diremo così dell'importanza del cav. Bardusco ne avrà forse più dell'attuale assessore Pico.

Nomi affatto nuovi nel comune sono quelli di Lino Antonini e Ugo Luzzatto: uno sportista e un filandista.

Viene ripescato Pietro Sandri, che tornerà, se gli elettori lo desiderano, a dare e ritirare le dimissioni; e vengono mandati avanti il dottor Murero, l'avv. Tavasani (non essendo riuscito le pratiche con l'avv. Bertacchi, che nell'ultima elezione pure nella lista radicale) l'avv. Della Schiava e Zavagna.

La lista radicale ha avuto un successo d'ilarità per cagione degli illustri carneadi coi quali si pretende salvare la baracca che si sfascia da tutte le parti.

ATTENTI!

Coloro che non hanno ricevuto (sono frequenti i disguidi) il certificato elettorale, possono recarsi a ritirarlo al Municipio, oppure alla Sede del Comitato Liberale (Teatro Sociale).

TUTTI ALL'OPERA!

Alla riunione di iersera, nella sala del Teatro Sociale, assistevano un centinaio di persone. Parlarono l'avv. Eugenio Luinssa e il consigliere provinciale Luigi Spezzotti: il primo facendo una critica serena ma severa ed efficacissima, che trovò le più vive approvazioni, del non breve periodo d'amministrazione sedicente popolare; il secondo invitando con calda frase gli elettori liberali al lavoro più intenso e completo: al lavoro che conduce alla vittoria.

Le notizie che pervengono dalle sezioni sono nel complesso favorevoli per il partito liberale; ma sarebbe pericoloso affidarsi alle voci e alle previsioni che corrono.

Gli avversari dispongono ancora di aderenze personali numerose, hanno una passione morbosa di rimanere al potere e non tralasciano alcun mezzo per riuscire. Da tutti gli imparziali viene stigmatizzato l'abuso che si fa, anche in questa campagna elettorale, degli impiegati comunali; da tutti i sereni si assiste quasi con stupore all'accanimento di certi impiegati superiori nella difesa artificiosa di amministratori che furono e sono loro strumenti. Sono questi impiegati che sostituiscono gli assessori e comandano a bacchetta.

Quando si ha da lottare contro avversari che si sono costituiti in clientela e non badano ai mezzi pur di riuscire, è necessario non solo spiegare tutte le proprie forze, ma anche vigilare perché non avvengano sopercchie.

Noi confidiamo che i liberali troveranno un'ora d'energia per liberare il comune di Udine da un'amministrazione che offre saggi d'inetitudine e di autocratismo veramente e dolorosamente insigni.

Un altro zuccherino

L'ultimo atto della Giunta comunale per accaparrarsi i voti degli impiegati è l'approvazione in massima delle linee direttive (sic) del regolamento organico degli impiegati.

Sono lusinghe da comune... americano, che a Udine, dove la dignità civile è diffusa e non tutti gli impiegati si mutano in agenti elettorali, solleva un senso di vero disgusto.

E' una forma di corruzione ripugnante a tutte le coscienze libere e oneste.

La rinuncia dell'avv. Caratti

Ieri l'avv. Caratti ha con lettera resa pubblica rifiutato la candidatura offertagli dal comitato radicale.

Questo rifiuto, malgrado la forma cortese, ha prodotto grande impressione nel campo democratico.

L'avv. Caratti, dopo l'ex-assessore Girardini, è la più spiccata personalità del partito radicale a Udine; e il suo allontanamento nell'ora della battaglia, rivela un dissidio forse insanabile e che, in ogni modo, avrà gravi conseguenze per il partito.

Non si sostituisce un uomo politico come il Caratti con l'avv. Tavasani o col cav. Ugo Luzzatto.

L'assemblea dell'Unione Esercenti

L'APPOGGIO UNANIME ALLA LISTA LIBERALE

Ieri nel pomeriggio si è riunita l'assemblea dell'Unione Esercenti per discutere sulle elezioni amministrative. Presiedeva il cav. G. B. De Pauli.

Il socio Pittini lesse la relazione della commissione elettorale, della quale diamo un sunto.

In adempimento all'incarico conferito dal consiglio di direzione dell'Unione Esercenti, la vostra commissione elettorale dopo attento esame della situazione presentava ancor sabato alla presidenza una relazione in cui sosteneva, la necessità da parte della nostra classe di intervenire attivamente nella lotta elettorale, per dare appoggio a quel indirizzo amministrativo che più avesse a garantire la tutela degli interessi degli esercenti.

Sul diniego da noi apposto in tale relazione, che l'attuale amministrazione del comune abbia tutelato degnamente l'interesse della nostra classe, e per la quale ci siamo uniti in solidarietà a difenderli, ne piace accennare a quei motivi principali che a quel diniego ci trassero onde giustificare così la nostra azione contro coloro che attualmente governano, e s'ignorano e non possono in alcun modo godere la fiducia e l'approvazione nostra.

Ricordiamo a voi consoci quanto dalla amministrazione attuale fu fatto in materia di luce elettrica; e senza entrare in particolari di quella disastrosa operazione compiuta, particolari che voi tutti conoscete perché ad usura vagliati dalla pubblica stampa, siamo convinti che una peggiore soluzione non poteva essere pre-

scelta a danno degli amministratori. Il Comune male ha provveduto alla illuminazione propria ed ha abbandonato noi esercenti, mani e piedi legati, al monopolio di uno solo. Così sul nostro bilancio annuale grava una spesa, che sarebbe certamente stata minore e a noi piccoli consumatori è tolta la possibilità di liberarci in avvenire da simile stato gravoso e da quel monopolio.

Capo saldo della difesa della attuale amministrazione si è il rimaneggiamento delle tasse di esercizio e rivendita, nel senso di aver voluto favorire i piccoli e medi commercianti; ciò è contrario a verità, perché sta in fatto che su 190 soci quali sono gli appartenenti al Sodalizio, dopo un accurato spoglio possiamo dire che ben 150 furono colpiti con non indifferente aumento.

Furono parecchie migliaia di lire che col pretesto di una riforma dei ruoli a sgravio degli esercenti si levarono invece dalle loro strette risorse. Ma il grido di indignazione che la pubblicazione dei ruoli sollevò a suo tempo nella intera cittadinanza più che dal maggior aggravio, fu causata dall'incredibile sperequazione con la quale fu ripartita la tassa.

Parzialità e favoreggiamenti, più tipici, a vantaggio di amici, a danno di avversari non ebbero mai a verificarsi nella storia della nostra vita cittadina, e lo scandalo fu tale che persino i notabili meno legati all'attuale amministrazione, furono pronti e solleciti a richiedere una revisione della tassa in loro confronto.

Ci fu tolto il modo di poter validamente tutelare gli interessi nostri inquantoché, mai alcuno di noi fu chiamato a far parte di commissioni tassatrici, essendocene ricordata l'amministrazione attuale, guarda strano caso, soltanto da tre mesi, quasi a tranquillizzarci nella imminenza della lotta.

Né mai, per diretta iniziativa, il Comune si è preoccupato di procurare dei buoni spettacoli alla città, affinché ne venga un maggior incremento al piccolo commercio, anzi perché il richiamo di gente dalla provincia sia reso più difficile, ha disposto per la diminuzione del fondo in bilancio assegnato alle Spese Pubbliche Spettacoli, deliberando talvolta la distrazione di somme su tale fondo, per altri bisogni.

Nessun aiuto e nessun incoraggiamento, venne a noi da parte del comune nella giusta e difficile lotta intrapresa, e tendente a disciplinare secondo giustizia il commercio girovago; perciò se è soltanto sulle nostre forze che abbiamo potuto contare, non possiamo fidare su quella amministrazione che sta passiva di fronte ai nostri interessi.

Parla del progetto fortunatamente abortito di costruire il palazzo delle poste nella braida Roselli e di altri progetti concludendo:

Siamo per tanto a proporvi che la nostra Unione dia appoggio incondizionato a quella lista che vuol dire opposizione agli attuali funesti sistemi, lista nella quale abbiano la soddisfazione di veder figurare due nostri candidati **Passalenti Angelo, Rieppi Valentino**; due nomi che non possono non accogliere le nostre più vive simpatie e la fiducia la più illimitata.

Il loro valido concorso nella amministrazione comunale ci darà pegno sicuro che i nostri interessi saranno in avvenire tutelati a seconda delle nostre più legittime aspirazioni.

La sobria, interessante chiarissima relazione ebbe le approvazioni generali.

Il consigliere comunale Broili fece qualche obiezione in difesa della Giunta.

Dopo breve discussione si venne al voto e l'assemblea approvò all'unanimità, meno 4 astenuti la proposta del relatore e tutti i soci si impegnarono di procurare il maggior numero di voti alla lista liberale, nella quale vi sono due intelligenti, simpatici rappresentanti della classe.

Il Gazzettino di stamane in uno spropositato e tendenzioso articolo su questa Assemblea afferma che 500 sono i soci dell'Unione Esercenti invitati.

Per sbugiardare la sciocca e banale affermazione basta pensare che i soci dell'Unione sono in tutti 180.

Dopo di ciò chi può prestar fede alle corbellerie del Gazzettino?

Gli impiegati e la Giunta radicale

giudicati dal giornale socialista
(Dal Lavoratore del 26 maggio)

Caro Lavoratore

Lasciami sfogare sulle tue colonne il dispetto e la delusione che non può a meno di provare qui in Comune chi osservi quale nuovissimo sistema democratico sia seguito dall'Amministrazione radicale verso i funzionari. La verità è una sola: che si sta peggio di prima.

Le grandi preoccupazioni sono per la gerarchia, per la disciplina, per il rispetto alla maestà degli Assessori: basta leggere i regolamenti. Sua Altezza Pico, sua Eccellenza Conti, l'illusterrissimo Pauluzzi mettono democraticamente più soggezione e più terrore che i Prampéro od i Trento di vecchia memoria. Livree, berretti, cerimoniali sono diventati materia di primo ordine.

Avessero almeno anche la vera autorità e la competenza di fare le cose per bene: invece tutto è come tu hai

altre volte rilevato. Taluni capi ufficio ed i funzionari più grossi sono i veri padroni; e chi riesce a far un po' di impressione o di paura a quelli Assessori da parata ottiene quello che vuole.

I posti, le promozioni, le attribuzioni dipendono dall'influenza degli impiegati: c'è poi un'ottima raccomandazione, essere appoggiati da chi sa fare la voce grossa; sopra tutto dal *Giornale di Udine*; proprio come tu hai detto altre volte.

Del resto per sapere quanto sul serio venga presa la Giunta, guarda gli effetti che ha avuto sul personale dell'ufficio tecnico quella famosa inchiesta che non si è mai conosciuta.

In fondo in fondo gli impiegati forcaioli non possono vedere l'Amministrazione democratica per tradizione e per temperamento: noi altri non possiamo vederla perché per noi essa è una burla, nient'altro che una burla. Ti saluto, tuo *travet comunale*

STELLONGINI ELETTORALI

La Giunta delle pompe funebri

L'organo della Giunta canta le lodi della Giunta, questo è naturale; ma lo fa in un modo tanto grottesco!

Parlando delle pompe funebri fa merito alla Giunta di aver disposto i trasporti gratuiti per le salme dei poveri, senza pensare che la cosa è obbligatoria per legge per tutti i comuni del Regno. Riguardo poi alle pompe funebri va ricordato che il servizio municipale non può venire attivato se non quando, addottando i suggerimenti, ripetutamente dati dal nostro giornale, venne stabilito di esercitarlo con diritto di privatità.

Il trionfo dell'acetilene

80 invece di 40 lire per una lampada

Quanto all'estensione dell'illuminazione pubblica nelle frazioni è da notare che la si fa presentemente con alcune lampade ad acetilene, la cui manutenzione annua costa L. 80 ciascuna mentre che una lampada elettrica di pari intensità non costerebbe più di Lire 40 se l'impianto elettrico (anche per privati) fosse esteso alle frazioni, come era nostra intenzione e come sarebbe stato fatto col l'assunzione dell'intero servizio da parte del Comune.

Nulla si è fatto per le abitazioni popolari

Si vantano i provvedimenti adottati per il risanamento delle abitazioni popolari mentre a tal fine non si fece altro che qualche visita che lasciò ogni cosa come prima, ed Udine manca ancora di un Regolamento d'igiene compilato in conformità alle leggi vigenti.

Perché si indugia a fare

un regolamento

Questo regolamento che ha una notevole importanza per il risanamento del Comune e dell'abitato probabilmente non venne ancora sottoposto alle deliberazioni del Consiglio Comunale, perché si avrebbe ben capito dal pubblico che la prima colpa della progressiva inquinazione del sottosuolo sta a carico precisamente della stessa Amministrazione Comunale.

Ridicolissimi!

Presi da vera disperazione di fronte alle cifre che hanno una eloquenza irresistibile, i radicali ricorrono ad artifici ridicolissimi.

I lettori avranno visto sui muri il quadro grafico del debito comunale, pubblicato per illuminare il corpo elettorale sulla finanza spensierata dei radicali.

Quei tre bastoni che dimostrano il progressivo aumento del debito pubblico sono per radicali come il *mane, tekel phares* del convito di Baldassarre.

In quei tre bastoni, che sono conglomerati di cifre tolte esattamente dai bilanci è riassunta la condanna del Governo radicale.

Non è possibile alcuna seria confutazione; le cifre sono tolte dai libri ufficiali che citiamo più innanzi e siamo pronti a fare autenticare dal notaio.

E allora che fanno i radicali?

Pubblicano un pezzo di carta, per annunciare che i debiti furono fatti dalle giunte moderate!

Ridicolissimi!

Da quali pagine ufficiali furono estratte le cifre

Le cifre da noi esposte per il debito comunale risultano:

1. Per quanto riguarda gli anni dal 1896 al 31 dicembre 1905, dalla tabella intitolata *Movimento del debito generale portante interesse nel decennio 1896-1905* esistente a pagina XXIII (allegati) nel bilancio preventivo 1906 (allegato 7).

II. Per quanto riguarda la previsione di debito per il 1906:

A. Dalle appostazioni, all'articolo 29 (lettere A. B. C. D. E.) Parte I.a titolo II. categoria III. del bilancio preventivo, e cioè per i mutui stanziati sino all'importo di L. 376.000.

B. Dalla deliberazione del Consiglio Comunale a contrarre altro mutuo di L. 100.000 per il Cimitero.

Eloquenza delle cifre!!!

Spogli dai bilanci comunali di Udine

Aumento di alcune spese continuative da 1901 a 1906

Amministrazioni	1906	1901
1. Interessi passivi	43127	85873
2. Manutenzione edifici comunali	4874	24326
3. Personale d'Amminist.	9915	60885
4. Cancelleria e stampati	2790	9210
5. Spese di esazione e dazio	24874	103126
6. Vigilanza urbana e rurale	4487	26893
7. Pulizia pubblica	6903	10777
8. Servizio sanitario	9907	12803
9. Pensioni	27003	26917
10. Personale tecnico e stradale	7394	26927
11. Manutenzione strade	34323	37681
12. Scuole elementari	14635	38055
13. Refezione scolastica	46125	11469
TOTALE	203145	119009

Amministrazioni	1906	1901
1. Fitti e canoni	11731	96381
2. Dazio consumo (netto)	83187	367813
3. Sovrimposta terreni e fabbricati	5343	220562
4. Tasse diverse	18748	115052
TOTALE	119009	553813

Amministrazioni	1906	1901
1. Fitti e canoni	11731	96381
2. Dazio consumo (netto)	83187	367813
3. Sovrimposta terreni e fabbricati	5343	220562
4. Tasse diverse	18748	115052
TOTALE	119009	553813

Amministrazioni	1906	1901
1. Fitti e canoni	11731	96381
2. Dazio consumo (netto)	83187	367813
3. Sovrimposta terreni e fabbricati	5343	220562
4. Tasse diverse	18748	115052
TOTALE	119009	553813

Amministrazioni	1906	1901
1. Fitti e canoni	11731	96381
2. Dazio consumo (netto)	83187	367813
3. Sovrimposta terreni e fabbricati	5343	220562
4. Tasse diverse	18748	115052
TOTALE	119009	553813

Amministrazioni	1906	1901
1. Fitti e canoni	11731	96381
2. Dazio consumo (netto)	83187	367813
3. Sovrimposta terreni e fabbricati	5343	220562
4. Tasse diverse	18748	115052
TOTALE	119009	553813

Confronto

Dal 1901 al 1906 le spese continuative aumentarono di L. 203,145
Nello stesso periodo le entrate ordin. aumentarono di * 119,009
Defic. organica del Bilancio L. 84,136

presidenti de
Diamo l'elenco
nati a preside
saggi delle 13
Sez. 1.a Mari
sigliere della C
Sez. 2.a Tom
baldi id. id.
Sez. 3.a Anti
dei Tribunale d
Sez. 4.a Solm
Sez. 5.a Man
Sez. 6.a C
seppie id. id.
Sez. 7.a Turc
Sez. 8.a Ari
Sez. 9. Riepp
Sez. 10.a Boj
dice del Tribu
Sez. 11.a Go
id. id. id.
Sez. 12.a S
Prefore II Ma
Sez. 13.a Cr
tore Palmanov

ACQU

Nuc
Avevmo occa
a fondo il nuov
di Piano d'Ar
La posizione
bilmente la m
vallata del But
si gode il mag
tutto il Canale
Il nuovo All
zione elevata
abete e tiene g
arredati con sq
e inappuntabil
illuminato a l
telefono, insom
viene ad un H
indubbiamente
mol l'auguriam
simpatico prop

CRONAC

Bollettin
Giorno 28 Lugh
Minima aperto
Stato atmosfer
Pressione: staz
Temperatura m
Media 23.67

Le deliber

Nella sedut
pale ha preso
— Ha inte
Comunale a s
locare, in ese
consigliare 18
stazione agrar
bendo all'uo
vedendo per
— Ha com
previo accord
servatrice dei
un preventivo
per il riatto d
(Duomo, Arco
lavori Castell
concorso str
nella meta de
— Ha pres
relativamente
dei Musei e d
siti in Castell
Conservatore
assetto definit
— Ha appr
direttive per
ganico degli i
speciale Comm
Nel mon
Il cav. Ang
l'agenzia tras
per tre anni
sig. Delino C
Il nuovo ass
trascurerà per
miglioramenti
delle seguenti
Spedizioni p
effetti con pre
Ritiro dall
merci ed effe
Trasporto m
case;
Spedizioni p
marittima o te
Deposito me
La tariffa n
e cioè cent. 2
dono però par
che il pubblico
assicurandosi i

Ville

Mi pregio av
Clientela che a
provvista di un
alimenti, prep
terrino, ecc. e
ed economia sp
Villeggianti.
Quint
Emporio gastron
UDINE

presidenti delle Sezioni elettorali

Diamo l'elenco dei magistrati destinati a presiedere domenica prossima i saggi delle 13 Sezioni elettorali:

Sez. 1.a Marinoni avv. Giovanni consigliere della Corte d'Appello.

Sez. 2.a Tombolan Fava avv. Garibaldi id. id.

Sez. 3.a Antiga avv. Pietro Giudice del Tribunale di Udine.

Sez. 4.a Solmi avv. Giuseppe id. id.

Sez. 5.a Manara avv. Enrico id. id.

Sez. 6.a Cano-Serra avv. Giuseppe id. id.

Sez. 7.a Turchetti avv. Giuseppe id. id.

Sez. 8.a Artini avv. Angelo id. id.

Sez. 9.a Rieppi avv. Antonio id. id.

Sez. 10.a Bojano avv. Francesco Giudice del Tribunale di Pordenone.

Sez. 11.a Gottardi avv. Ermenegildo id. id. id.

Sez. 12.a Stringari avv. Giovanni Pretore II Mand. Udine.

Sez. 13.a Cracchi avv. Pasquale Pretore Palmanova.

ACQUE E BAGNI

Nuovo Albergo

Avemmo occasione di visitare da capo a fondo il nuovo grandioso Albergo Rossi di Piano d'Arta.

La posizione su cui sorge è indiscutibilmente la migliore di tutta la pittoresca vallata del But. Dai torrioni dell'Hotel si gode il magnifico panorama di quasi tutto il Canale di San Pietro.

Il nuovo Albergo sorge isolato in posizione elevata, vicinissimo ai boschi di abete e tiene già pronti venticinque locali arredati con squisita eleganza. Il servizio è inappuntabile, i prezzi modesti. Sarà illuminato a luce elettrica; ha posta, telefono, insomma tutto quanto si conviene ad un Hotel di primo ordine. Avrà indubbiamente un prospero avvenire, e noi l'auguriamo caldamente al gentile e simpatico proprietario sig. Luigi Rossi.

V. G.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 28 Luglio ore 8 Termometro 21,1
Minima aperta notte 18,6 Barometro 749
Stato atmosferico: Vario Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: Vario
Temperatura massima: 29,4 Minima 19,8
Media 23,67 acqua caduta ml. 29.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha interessato l'Ufficio Tecnico Comunale a studiare dove si possa collocare, in esecuzione alla deliberazione consigliere 18 corr. il laboratorio della stazione agraria sperimentale sia adibendo all'uso locali municipali, sia provvedendo per affittanza.

— Ha commesso all'Ufficio Tecnico, previo accordo colla Commissione conservatrice dei monumenti, di redigere un preventivo delle spese indispensabili per il riassetto di taluni nostri monumenti (Duomo, Arco Bolani, completamento lavori Castello) a fine di chiedere il concorso straordinario del Ministero nella metà della spesa.

— Ha preso disposizioni provvisorie relativamente all'apertura al pubblico dei Musei e della galleria Marangoni, siti in Castello, interessando il signor Conservatore a fare proposte per un assetto definitivo del servizio.

— Ha approvato in massima le linee direttive per il nuovo regolamento organico degli impiegati, proposto dalla speciale Commissione.

Nel mondo degli affari

Il cav. Angelo Langella ha rilevato l'agenzia trasporti e spedizioni tenuta per tre anni con lodevole servizio dal sig. Delfino Caffaro.

Il nuovo assuntore del servizio nulla trascurerà per introdurre i necessari miglioramenti e avverte che si incarica delle seguenti operazioni:

Spedizioni per ferrovia di merci ed effetti con presa a domicilio;

Ritiro dalla stazione ferroviaria di merci ed effetti con resa a domicilio;

Trasporto masserizie per sgombrò di case;

Spedizioni per qualsiasi destinazione marittima o terrestre;

Deposito merci per conto di terzi.

La tariffa non è a collo ma a peso e cioè cent. 20 per quintale. Si concede però parecchie facilitazioni così che il pubblico troverà grandi vantaggi assicurandosi i servizi di questa impresa.

Villeggiatura

Mi pregio avvertire la mia Spettabile Clientela che anche quest'anno ho fatto provvista di un vero emporio di specialità alimentari, preparate in scatolette, fiasconi, terrine, ecc. e quindi di grande comodità ed economia specialmente per i Signori Villeggianti.

Dev.mo

Quintino Leoncini
Emporio gastronomico — Via Mercatovecchio UDINE — Telefono 172

Comitato forestale

Presero parte all'adunanza di ieri il Prefetto comm. Orso, il comm. Facile, il co. Cicogna, l'Ispettore forestale Forti, il dott. Biasutti, trattando le seguenti pratiche:

Nomina della Commissione per collaudare i lavori di rimboscimento e sistemazione del bacino montano del Tagliamento eseguiti nell'esercizio finanziario 1905-906.

Approvato il resoconto della spesa di L. 1772, per l'acquisto delle armi e buffetterie degli Agenti forestali prov.

Modalità circa il pagamento di stipendio agli Agenti forestali.

Sussidio straordinario di L. 4000, del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per dare maggiore impulso agli orti forestali ed all'assetto dei bacini montani.

Claut. Pascolo di bovine nel bosco Lesis. Preone. Sopralluogo riassegnazione malghe. Povoletto. Coltura agraria in proprietà della marchesa Mangilli.

Destinazione della guardia f.le Comarin Ugo alla scuola di Cittaducale.

Paluzza. Pascolo di capre.

Clauzetto. Vincolo forestale.

Trasaghis. Escavo sassi per costruzione. Drenchia. Impianto telefono.

Treppo Carnico. Pascolo capre.

Erto-Casso. Pascolo bovine.

Lusevera. Impianto telefono.

Claut. Forni di Sopra. Concessioni per forni da calce.

Zuglio. Acquedotto in bosco vincolato. Prato Carnico. Pascolo capre.

Forni di Sopra. Taglio piante.

Aviano. Pascolo capre nella malga Agar n. 2.

Disposizioni disciplinari a carico di agenti forestali.

Le elezioni della rappresentanza dell'Associazione degli impiegati comunali

Ieri si procedette allo scrutinio delle schede per la elezione del consiglio dell'associazione fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali.

Erano scese in lotta due liste una delle quali rappresentava l'idea dell'autonomia della sezione udinese l'altra il carattere provinciale dell'Associazione.

Riuscì la lista intera per l'autonomia eccetto il presidente alla cui carica fu confermato il prof. Carletti portato dall'altra lista perchè riportò tutti i voti della sezione di Palmanova.

Ecco il risultato della votazione:

Votanti per presidente 391; Votanti per consiglieri 272.

Eletti: Presidente Carletti prof. Ercole con voti 246; Consiglieri Monaro Giuseppe, viglie voti 262, Bratti Francesco, brigadiere daziario 261, Bortolotti Lorenzo imp. mun. 154, De Checo Enrico imp. mun. 154, Dorigo Giovanni maestro 154, Maurich Antonio imp. mun. 154, Sambuco Luigi imp. Monte Pietà 154, Tam Augusto imp. mun. 154, Biancuzzi Clotilde maestra 152, Valzachi Arturo messo com. 153, Venuti Ermilio, imp. daz. 150, Chianoni Angelo vigile urb. 147, Migotti G. B. operaio gas 145, Vellutini Giuseppe usciere mun. 142, Paludet Bortolo guardia scelta daziaria 135.

La lista soccombente raccolse dai 129 ai 111 voti.

Il concerto al Circolo Verdi

(L. r.) La sala del Circolo Verdi si aprì ieri sera per un concerto molto ben riuscito, cui assistevano numerosi soci. Fu ammiratissimo il concertista di violino signor Taboga che rivelò una perizia tecnica nel suonare, ed un intuito artistico nel ricavare gli effetti da riscuotere unanimi e fragorosi applausi. Vi fu poi un concertino per mandolini e chitarra dove la gentile signorina Battistella e i signori Ortiga e Battistella si dimostrarono perfetti e nel concerto e nell'interpretazione dei brani musicali nei quali si produssero. Veramente degna di speciale menzione la signorina Battistella, una musicista fine ed appassionata.

Fu molto applaudito anche il diletante baritono Signor Glauco Mamoli, che nelle diverse romanze o specie nel Prologo dei *Pagliacci*, rivelò doti vocali e attitudini da vero artista. Dovette bissare ogni romanza. Al pianoforte accompagnò egregiamente il M^o signor Panin.

VOCI DEL PUBBLICO

Non ne imbroccano una!

Il giardino pubblico, posto si può dire nel centro della città, è ritenuto dai nostri cittadini luogo amenissimo e comodissimo di piccolo sport e di ritrovo di volenterose mamme, di aje e di bambini ove tutti giulivamente intervengono. Ivi gli allegri giuochi infantili favoriscono la salute e lo sviluppo fisico dei bimbi, ivi gli adulti ed i vecchi vengono a respirare una boccata d'aria libera all'ombra delle verdi piante.

Sapientemente e con intendimento moderno si è dai nostri illuminati reggitori pensato di rendere più ridente più decoroso e più vago il giardino colla costruzione di una stalla nello spazio destinato al mercato onde questa dovesse servire di ricovero notturno ai bovini e bovine,

alle farfalle notturne, ed al deposito intorno alla stalla dei rifiuti digeriti dai pur troppo ancora troppo numerosi altri animali notturni.

I suddetti nostri reggitori non dubitano della voglia che la stalla apposterà al giardino, ma nacque loro il sospetto che la stalla sola possa riuscire insufficiente a coltivare di olezzante fragranza i frequentatori del giardino nonché gli abitanti che dal desiato olezzo verranno favoriti.

Giustamente allora l'on. Giunta senza preoccuparsi delle ignoranti fisme degli igienisti e senza tampoco sentire il consiglio, compresa essera Ella che rappresenta, amministra e dirige il bene pubblico, e, spettare di conseguenza a lei sola il comando e il giudizio di quanto meglio ai cittadini convenga, ordinò di coprire con ogni sorta di ruderi lo spazio usato per mercato. Ottenne così il vantaggio di rendere quello spazio da oltre due mesi inaccessibile. Si assunsero le più vive espressioni di benemerenza dalle lavandaie usate a servirsi di quel luogo per asciugare i panni.

Rimettendo poi il congruaggio dei cumuli di deposito a deposito ultimato anziché fare lo spianamento immediato ai depositi, si otterrà il grande vantaggio di mantenere il terreno più soffice e poroso.

Così le deiezioni animali verranno più facilmente e copiosamente assorbite; di conseguenza il delizioso salutare effluvio delle olezzanti materie immagazzinate farà aumentare nel nostro giardino l'aria balsamica emanata dalla stalla, e sarà assicurato il benessere cittadino.

Si teme però che per disgrazia che il progettato riordino del mercato non rappresenti che un'offa elettorale.

Avviso per gli elettori. *Fisima*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo della « Sartorella »

Doveva ieri discutersi in Tribunale il processo contro la *Sartorella* (un periodico che vorrebbe essere umoristico) per le continue villanie pubblicate a carico del sig. Giovanni Ragazzoni, ispettore della vigilanza urbana. Al banco degli imputati stanno il direttore Flaibani Francesco, il proprietario Olivo Giovanni e il gerente Alberto Fanna, e Luigi Pizzini, autore dei pupazzetti incriminati.

Gli avvocati di difesa Tamburini e Marò chiedono la nullità della citazione per difetto di forma. Si oppone l'avvocato di P. C. Peter Ciriani e il P. M. il Tribunale accoglie la domanda dei difensori e rinvia il processo.

ULTIME NOTIZIE

Due capitani condannati per prevaricazione e falso

Milano, 27. — È terminato al Tribunale militare, dopo parecchi giorni, il processo contro i capitani Tamburini e Morselli, accusati di falso e prevaricazione.

L'accusa chiese rispettivamente 5 e 3 anni di reclusione; la difesa sosteneva l'infirmità totale di mente, perchè gli accusati sono dediti al bere.

Il Tribunale condannò il Tamburini a 3 anni e il Morselli a 1 anno di reclusione, ammettendo l'infirmità parziale.

Il 71.º genotico di Giovanni Carducci

Le felicitazioni del Governo

Bologna, 27. — Ricorrendo oggi il 71.º genotico di Giosué Carducci, il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, Ciuffelli, ha inviato al poeta il seguente telegramma: « Nell'assenza del ministro da Roma, la mia voce modesta interpreta oggi sicuramente il sentimento profondo della scuola italiana e del ministero dell'Istruzione rivolgendosi al maestro e al grandemente amato glorioso poeta l'augurio più fervido e lieto e il saluto più affettuoso e devoto ». Firmato: *Ciuffelli*.

Carducci ricevette moltissimi telegrammi, fra cui notevoli quelli degli studenti triestini ed istriani.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principali Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Nel luttuoso avvenimento del decesso di Pistor Romano i parenti tutti ringraziano sentitamente l'Egregio dottor Bidoli per le assidue e diligenti cure prestate al caro estinto, e ringraziano pure tutti gli amici e pietosi che vollero accompagnare la salma all'ultima dimora.

Valvasone, 27 luglio 1906.
Pistor Vincenzo e Francesco

La Banca di Udine
vende
BIGLIETTI LOTTERIA
MILANO
Sconti per partite

A MARIO STRINGARI

nel 1.º anniversario di sua morte

Allorchè bella ti si schiudeva la vita, allorchè lieta ti sorrideva la giovinezza, allorchè felice trascorrevi i tuoi giorni, rallegrati da una sposa che teneramente ti amava, e da te pure con pari intensità d'affetto riamata; la Parca crudele ha spezzato anzi tempo la tua esistenza, ha infranto il tuo dolce legame, ha steso il suo velo funereo, lasciando nel più profondo dei lutti, nel più grande dei dolori, la tua cara compagna, i tuoi diletti Genitori e fratelli.

Un anno è trascorso dacchè tu ci abbandonesti, anno di dolore al quale altri ben più tristi ancora seguiranno.

Tu non sei più!... non giovi
l'anti sospiri a ravvivar lo spento
Tu più non sei!... si perdono
Le gioie della vita in un lamento

Dire delle tue virtù o Mario non è facile cosa, e lo sa ben colui che fedele al tuo fianco per un intero lustro ne apprezzò la delicatezza, squisita anzi, singolarità; lo sanno e lo dicono coloro che anche per poco ebbero la sorte di avvicinarli.

Lavoro, famiglia e preghiera, furono i tuoi santi obbiettivi, dolcezza di costumi, mitezza di carattere, grandezza d'animo, umiltà furono i tuoi pregi: Mario! tu lasciasti la terra per il Cielo, e di te ora non rimane a conforto della tua desolata sposa, e dei tuoi Genitori e fratelli, che il tuo dolce ricordo, ricordo, che neppure il tempo che tutto cancella ed annienta, varrà a travolgere e disperdere. Ora nelle sfere celesti ove si giovane salisti, godi il premio meritato dalle tue eccelse virtù, e da questo luogo di esilio si elevino fino alla tua dimora, le suppliche di una desolata moglie e di due afflitti Genitori.

Il tuo spirito aleggi sempre a noi d'intorno, e ci arrecchi quel balsamo e quella pace, che quaggiù nessuno può donare alle anime colpite da immane sventura. Attraversando la pietra che ti copre, possa tu contemplare il Cielo, bearti del profumo dei fiori, vedere soprattutto i tuoi cari ingenuocchianti sulla tua tomba, e persuaderti che se la terra ti copre, non ti copre l'oblio!... e le nostre lacrime cadenti sul tuo avello, si mutino in perle da Dio raccolte e conservate!

Da te, o Mario, ci vengano i pensieri buoni, santi, e noi sognando ti rivedremo, sorrideremo nel ritrovarli, del sorriso con cui ci salutavate nel giorno della riunione eterna!

Vale, o anima cara! La tua Maria

In questo momento d'angoscia, in cui rilevo dai giornali, che il mio vecchio amico

CLAMA GIOV. BATTISTA

è morto, provo quanto sia crucioso lo strappo improvviso; e quel dover dire fremendo: non vedrò più mai quell'amato col quale ho quasi passato l'esistenza.

Codesta angusta affanna di più per non aver potuto porgere al morente il saluto supremo.

L'estinto che oggi piango, fu uomo assai migliore di quanto può essere sembrato a chi giudica solo da parvenze e da alcune esteriorità, senza scrutare di più nel cuore dell'uomo.

Tita Clama fu molto leale e franco, alieno da ogni ostentazione. Esso, quale capo famiglia, per affetto, per attività ed ocularità poteva servire di esempio.

Accrebbe d'esso e considerevolmente, il proprio patrimonio; non fece vittime, ma vittima fece se medesimo, specie nella età in cui gli altri pensano di più a scialare. Solo dopo i cinquant'anni, quando fu sicuro l'animo suo timoroso, pensò a viaggiare per lungo e per largo l'Italia, e la percorse con profitto, poichè era istruito e di una memoria ferrea.

Tita Clama fu uomo che sentiva profondamente l'amicizia, e la gratitudine per ogni favore e per ogni cortesia.

Egli era gioviale, e nelle compagnie portava la nota umoristica, molte volte spiritosa.

Alla famiglia, che tanto amò il mio buon amico, mando dal profondo del cuore le mie più sentite condoglianze.

M. P. C.

NELLA CANTINA

del Co. Settimio Ottelio
in Ariis
venduti l'eccellente vino Frontignan
a L. 36 l'Ettolitro

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VINO COGNAC, CREME, LIQUORI, VINO
superiore, SCIROPPO, CONSERVE, VERMOUTH
Granatino, Salsa - Champagne - Estratto di camomilla

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Pinomata Stazione Climatica

ANDUINS

Mandamento di Spilimbergo Udinese
a 332 m. sul livello del mare

Fonte Solfo - Ferro - Magnesiacca

Acqua minerale purissima
abbondante sul piazzale

Bagni freddi e caldi

campanili e solforosi
con vasche nuove marmoree

Direzione medica Della Chiave dott. Dino

Servizio vettura - Posta e telegrafo

Gli Alberghi furono ammobiliati

e rimessi a nuovo con ampliamento di locale per la cucina

Camere elegantemente addobbate -
Bigliardo - Sale - Scelta cucina -
Ottimi vini - Servizio inappuntabile -
Prezzi convenientissimi.

Proprietari Conduttore
Clarino e Marin P. Durlicco

Ventilatori Elettrici

Vendita e noleggio



G. FERRARI di E.

Udine - Via dei Teatri, 6

Telefono 3 - 74

Dottor Specialista

Luigi Zapparoli, per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Beloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — UDINE.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

CAMILLO MONTICO

NUOVO GRANDE DEPOSITO

Pianoforti

Fonole, Organi, Armonium

Gli strumenti sono tenuti

in perfetto ordine

Emporio Musica e strumenti accessori

PREZZI D'IMPOSSIBILE CONCORRENZA

non avendo spese di accordatori e riparatori

Prima di fare ACQUISTI e NOLEGGI

visitare il NEGOZIO in VIA LIONELLO

N. 2, UDINE.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e venerdì

ORECCHIO, NASO & GOLA

Dott. Putelli, specialista

allievo della Clinica di Vienna e Berlino

Consultazioni:

VENEZIA: S. Moise, 1389, ore 15-17

UDINE: Via Prefettura, 19

Martedì e Sabato, ore 8-11.



REQUISITI chimico-igienici Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva. La solubilità è completa; nessuna sostanza astringente irritante entra in questo eccellente sapone.

IMPRESSIONE come di carezza Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irritare né portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.

PROFUMO soave, delicatesimo Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo di rose, spiritoso, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.

MANI aristocratiche Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e incanta.

ECONOMIA senza confronti Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovati presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei principali Stabilimenti di bagni.
L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Leggete sempre gli avvisi della
terza e quarta pagina del nostro
giornale.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin incante, ricciolato e oscuro,
Se la calvizie l'animo l'accora?

Se lo vorret? mi chiedi, certo, sicuro;
A far noi tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventù
Darti sol tu saprò, senza finzione,
Che in sei calce noi dirai mai più.

Bello divenirai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi più?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barboni.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilettia e di Chinocallieria per Farmacisti, Droghieri, Chinocallieri, Profumieri, Parrucchieri, Barboni.
DEPOSITO IN

COMPRESSE
GASAL

Servono a preparare istantaneamente
Acqua Artificiale di Vichy
Schieta metallica da 50 compresse
per 10 litri d'acqua L. 0.60.
ROMA - NERI - BOLOGNA
Deposito in tutte le farmacie

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO
di Giacomo Mantovani - Venezia



Rinomata bibita tonico-stomatologica raccon-
mandata nelle debolezze e bruciori dello
stomaco, inappetenze e difficili dige-
stioni; viene pure usata quale preservativo con-
tro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz
Venderi in ogni farmacia e presso tutti i Liquoristi
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità
Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

Peugeot Frères - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asnières (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette
PEUGEOT

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldole Americane inusabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. - Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. - Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. - Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. **ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA**

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburio di Terni

Udine a tutto il Re
Per gli
giungere i
postali -
mestre in
Pagamenti
Numero se
ar

La comm

Il Re e

Roma, 27

dai generali

giunto stam

la Regina-n

Gressoney.

Fino dal

dal sesto an

Re Umberto

moltissimi p

brunate a

patriottiche

gianti le vin

dando con p

lito di Mon

i cittadini a

theon nel p

Alle ore

generali Po

cerimoniere

Corte scort

Pantheon de

il cavalier

Finali, mon

tanti del C

Alle ore

gherita acc

Villamarina

Il Re and

affettuosam

naggi prese

Il Re, da

entra quinc

alla messa

da mons. F

In fine d

da l'assolu

Presso la

rono depos

La cerim

8.30. Indi

tennero aff

sentì speci

Indi il R

e la scom

essa torna

Poco dop

seguito, s

anch'egli a

Monza,

Giovanni F

di suffragi

cisione di

delle auto

tutti a soda

Stasera,

ciazione m

naggio al

teciparono

sociazioni.

N

Roma, 2

fici divini

Padova, V

I Sovrani

Cuneo, 2